



Sull'episodio presentata anche un'interrogazione per sollecitare il governo

## QUARTO Il presidente della squadra della legalità Luigi Cuomo dopo l'ultimo raid al Giarrusso

# “Inutile restare se la città non ci sostiene”

**QUARTO (ep)** - Dopo l'ennesimo raid allo stadio Giarrusso di Quarto è tempo di tirare le somme. Lo fa **Luigi Cuomo** (nella foto) leader di Sos Impresa e che, da due anni, è il presidente della Nuova Quarto Calcio, il primo caso di squadra che gioca per la legalità. Un primato, un vanto che ha avuto riconoscimenti e solidarietà da

“Ci sono forze oscure che vogliono riprendersi il territorio”

tutta Italia, ma sembra quasi che i quartesi non considerino. E' questo l'amaro commento di Cuomo che, dopo l'ultima incursione vandalica negli spogliatoi, comincia ad avere toni più mesti. “Per continuare, per andare avanti, abbiamo bisogno della presenza

delle istituzioni e dei cittadini, del loro sostegno. In caso contrario siamo pronti a lasciare” ha affermato. “In questi ripetuti raid c'è una cadenza preoccupante, con la quale forse questi ignoti ci vogliono ricordare che loro ci sono sempre e che vogliono continuare a

dettare legge” ha continuato. L'episodio che si è verificato durante la notte tra lunedì e martedì, avrebbe visto ignoti introdursi negli spogliatoi mediante una finestra posta in alto sulla porta. A lanciare l'allarme il custode del Giarrusso che, durante il giro di con-

trollo, si era reso conto dell'irruzione. I danni non sono stati ingenti, ma penetrare all'interno del Giarrusso e mettere a soqquadro gli spogliatoi ha una valenza simbolica. Sul caso è scattata anche un'interrogazione parlamentare nella quale si legge di “le forze oscure

che si oppongono alla legalità sul territorio di Quarto stiano tornando prepotentemente alla ribalta”. E' fondamentale che il governo, attraverso tutte le proprie articolazioni, intervenga e si adoperi per garantire la sopravvivenza del progetto della Nuova Quarto Calcio per la Legalità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Pozzuoli** Il 26enne bloccato nel corso di un intervento dei carabinieri che hanno risposto a una chiamata al '112'

# Tenta di strangolare la moglie, in cella

La 24enne ha raccontato che le violenze duravano da anni, anche davanti alla figlia

di Gennaro Scala

**POZZUOLI** - E' una di quelle brutte storie fatte di silenzio, sopportazione, sofferenza e speranza. Sì, anche la speranza. Che qualcosa possa cambiare. Che si possa trovare un equilibrio, che si possa vivere una vita "normale". A volte accade. Non questa volta. I carabinieri della stazione di Pozzuoli hanno infatti arrestato con l'accusa di “maltrattamenti in famiglia e lesioni personali” un

26enne del posto e quando le manette sono scattate per la moglie è stata la fine di un incubo. Il click di quei braccialetti metallici ha posto fine a una storia fatta di violenza e maltrattamenti che andava avanti da anni e che la vittima non aveva voluto denunciare. Fino a qualche giorno fa. E' stata infatti una telefonata al 112 di una donna che chiedeva aiuto a far scattare la macchina delle indagini. I militari si sono mossi subito recandosi

presso l'abitazione del 26enne. Era un momento difficile per la persona che aveva composto il numero del pronto intervento. Il più difficile di questi ultimi anni. L'uomo è stato bloccato dopo che i carabinieri hanno accertato che “per futili motivi” aveva aggredito a calci e pugni la moglie di 24 anni. La donna, hanno scritto i militari nella loro relazione, ha riportato “lesioni da strangolamento al collo nonché contusioni al braccio sinistro e dietro l'orec-

chio destro, un ematoma al gluteo sinistro”. Mani al collo, calci. Quando è stata accompagnata dai carabinieri in ospedale, al momento della visita, la ragazza avvertiva ancora dolore nella “regione occipitale” e alla nuca. I medici hanno affermato che quei dolori erano la conseguenza di pesanti colpi alla testa. Ma le ferite del corpo erano solo la pallida manifestazione di quelle dell'anima. La 24enne presentava “ansia reattiva con attacchi di

panico”. Come biasimarla. In sede di denuncia ha finalmente raccontato di aver subito da anni episodi di violenza aaloghi e che suo marito non fermava la sua furia neppure in presenza della figlia minore. A visita conclusa i medici l'hanno giudicata guaribile in 21 giorni. Per le ferite dell'anima ci vorrà più tempo. Per il 26enne si sono aperte le porte del carcere di Poggioreale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Monte di Procida, il calendario di eventi per le celebrazioni in onore di S. Antonio

**MONTE DI PROCIDA** - Fissato il calendario della festa in onore di S. Antonio. Oggi alle 21 ci sarà **Tonino Scottò** e le canzoni anni '60. Quindi, a seguire, ci saranno i doppia coppia, duo comico direttamente da “Made in Sud”. Domani toccherà alle 21.00 a **Diego Sanchez** e al suo gruppo per il tributo a **Massimo Ranieri**. Domenica sarà invece la volta dello spettacolo di fuochi artificiali. Lo stesso giorno inizierà la processione e con il tradizionale percorso di Sant'Antonio.

## Bacoli, dopo la pulizia dei fondali i volontari in azione sulle spiagge

**BACOLI** - Qualche giorno fa si è svolta la pulizia dei fondali nella rada di Miseno. L'iniziativa della guardia di finanza, con sede a Miseno, è stata portata a termine insieme alla sezione subacquei cral Selenia Fusaro e all'Associazione Bacoli ambiente. Ora, dopo che le squadre di subacquei hanno recuperato lattine, bottiglie, e sacchetti di plastica, tocca ai volontari che in questi giorni stanno lavorando per ripulire le spiagge che, soprattutto dopo il week end, vengono insozzate dai bagnanti più indiscreti.

## Case popolari in via Crocillo a Quarto, entro luglio le prime 32 assegnazioni

**QUARTO** - Sospiro di sollievo per gli assegnatari delle case popolari. E' stato infatti siglato il decreto di assegnazione degli alloggi di via Crocillo. A gioire sono circa 270 persone che, da anni, erano in attesa di una casa. Entro la fine di luglio, probabilmente, saranno firmati i contratti per i primi trentadue assegnatari. Anche per quanto riguarda le graduatorie sono state scoperte alcune irregolarità: gli alloggi da consegnare a luglio, infatti, erano inizialmente trentasei.

## POZZUOLI

La scoperta dell'istituto di chimica molecolare: dall'idrogeno si potrebbe ottenere direttamente elettricità

La “Thermologa” della Solfatara

# Un batterio per produrre energia pulita

**POZZUOLI (rc)** - Un nuovo metodo biotecnologico per la cattura dell'anidride carbonica e la sintesi di idrogeno mediante la fermentazione di materiali organici anche di scarto, che potrebbe avere un utilizzo industriale per la produzione di energie rinnovabili ed ecosostenibili, è stato ideato e brevettato da un team diretto da **Angelo Fontana** presso i laboratori di ricerca dell'Istituto di chimica biomolecolare del Consiglio nazionale delle ricerche (Icb-Cnr) di Pozzuoli.

Lo studio è apparso su “International Journal of Hydrogen Energy” ed è in via di pubblicazione su “ChemSunChem”. “Il metodo per la produzione di biogas è chiamato Clf, Capnophilic Lactic Fermentation, e si avvale di un batterio estremofilo (cioè che vive e prolifera in condizioni ambientali estreme), la Thermologa neapolitana, che cresce a 80 gradi nelle solfatare marine a largo del litorale Flegreo” spiega Fontana. “Le cellule della Thermologa si comportano da

micro reattori in grado di produrre idrogeno da fermentazione di substrati organici, inclusi materiale di scarto dell'industria agro-alimentare, permettendone una trasformazione in energia pulita”. Un meccanismo assolutamente nuovo. “Clf rappresenta un inedito metodo che consente di avere simultaneamente tre vantaggi: la produzione di energia pulita, la cattura dell'anidride carbonica e il recupero di materiali di scarto”, prosegue il ricercatore dell'Icb-Cnr. “Il

metabolismo del batterio prendendo CO2 e acido acetico rilascia acido lattico con la completa eliminazione della CO2, inoltre, al contrario dei classici meccanismi di fissazione autotrofa, come ad esempio la fotosintesi, non comporta sintesi di composti del metabolismo cellulare. Anzi, l'utilizzo di anidride carbonica stimola la velocità di fermentazione determinando un miglioramento della produzione di idrogeno da cui potrebbe essere

direttamente ottenuta energia elettrica”. I vantaggi derivanti da tale processo sono intuitivi: “L'obiettivo del lavoro attualmente in corso è scientifico, ma i risultati aprono ora la possibilità dell'applicazione industriale della Capnophilic Lactic Fermentation, considerando che per la sola produzione di acido lattico esiste un mercato mondiale stimato in circa 1.200 milioni di dollari nel 2010”, conclude Fontana. “La produzione biologica di idrogeno mediante fermentazione

batterica di substrati organici, incluso molti materiali di scarto, è una tematica scientifica caldissima e di grande prospettiva per la produzione di energia da fonti rinnovabili”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il metodo è stato brevettato nei laboratori dell'area flegrea



**POZZUOLI (Tiziana Casciaro)** - Pugno di ferro contro i morosi. Il Comune di Pozzuoli batte cassa e bacchetta coloro che hanno accumulato nel tempo bollette da pagare per la gestione del servizio idrico. A partire dall'insediamento dell'amministrazione comunale, targata **Vincenzo Figliola**, l'ente municipale di via Tito Livio ha provato, infatti, a sbrigliare l'intricata matassa. L'intento dell'esecutivo di centrosinistra, al governo da due anni, è giungere al più presto ad una normalizzazione della riscossione, migliorando al contempo il contenuto della banca dati dell'utenza. L'attività di controllo prevede, inoltre, la sospensione della fornitura idrica in caso di mancato pagamento; un atto volto, dunque, a fronteggiare la tolleranza adottata negli anni passati e sconfiggere le sacche di

## 100mila euro

La morosità dei residenti si aggira attorno ai 100mila euro per 15 anni di fornitura idrica non pagati

evasione che da anni gravano sui bilanci comunali di Pozzuoli e a danno dell'intera collettività. Due giorni fa la protesta messa in campo dai residenti del parco De Luca in via Campana: circa 300 le persone scese in strada per protestare contro il distacco dell'acqua. La morosità dei residenti di questa zona si aggira sui 100mila euro per 15 anni di fornitura idrica non pagati. Sfumato anche l'accordo della rateizzazione concessa dall'ente. Dopo il sit in, che è stato caratterizzato anche dall'intervento delle forze dell'ordine, il Comune ha riallacciato i contatori, fissando però un appuntamento per il 23 luglio affinché venga sottoscritto con i condomini un piano di rientro dell'importo. I ruoli idrici sono ormai da tempo sotto osservazione dell'ente comunale di via Tito Livio a causa della

grave percentuale di evasione, che finisce per danneggiare l'intera collettività di cittadini onesti. A fronte del servizio erogato sono infatti tante le utenze private e commerciali a non aver mai pagato il dovuto per quanto consumato, gravando così sulle casse comunali. “Si autorizza - si legge nella determina a firma del Palazzo di Governo di Pozzuoli - il

Il Comune: è ancora possibile regolarizzare la propria posizione e rateizzare le cifre

Dirigente della Gestione Ciclo Integrato delle acque a contrattualizzare tutte le utenze private, commerciali e quelle riferibili ad occupazione sine titolo anteriori al 31 dicembre 2009, di alloggi di proprietà pubblica, facendo sottoscrivere atto di accollo cumulativo nel caso in cui l'attuale occupante sia diverso dall'utente moroso; a definire un piano di rateizzazione e a demandare all'Ufficio Gestione Ciclo Integrato delle acque l'avvio di ogni azione utile, stragiudiziale e giudiziale, per il recupero coattivo nei confronti di tutti gli utenti che dovessero continuare a persistere nella loro morosità”. Il beneficio della rateizzazione - ha ribadito in più occasioni il Comune - decadrà in caso di mancato pagamento della bolletta corrente entro 30 giorni dalla scadenza; qualora invece,

venisse dichiarata una particolare indigenza, il Comune di Pozzuoli farà valutare il caso da parte dei Servizi Sociali. Istituito, inoltre, uno sportello dedicato ai sindacati degli inquilini affinché i cittadini possano rivolgersi per tutte le problematiche abitative. “Voglio ricordare agli inquilini degli alloggi comunali raggiunti da sentenze di sfratto esecutivo - ha detto l'assessore alle Finanze **Teresa Stellato** - che è ancora possibile regolarizzare la propria posizione, pagando le spese legali, sottoscrivendo un piano di rateizzo e un nuovo contratto di locazione. Anche perché coloro che non saneranno la morosità, incorreranno nella decadenza dall'assegnazione”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Pozzuoli** Dopo la protesta in via Campana

# Bollette idriche, fissato l'incontro con i ‘morosi’

Riallacciati i contatori al parco De Luca